

Rassegna web del 14 febbraio

14/02/2025 Il Sole 24 Ore Online	
Bollette, Tajani: lunedì decreto in Consiglio dei ministri	1
14/02/2025 ANSA.it	
Altro venerdì nero per i treni, ritardi fino a tre ore	2
14/02/2025 La Stampa.it (ed. Nazionale)	
Caos bollette, per 11 milioni di vulnerabili un risparmio di 103 euro ma dovranno cambiare mercato	3
14/02/2025 Quotidiano Nazionale	
Sconti su elettricità e gas alle stelle. Giorgetti corre ai ripari: "Un decreto sul caro bollette"	6
14/02/2025 Il Quotidiano del Sud.it	
Giorgetti: «In arrivo aiuti contro il caro bollette»	8
14/02/2025 GEA Agency	
Bollette, Benna (Cnpr): 113 euro di sconto su elettricità per 11 mln di consumatori	10
14/02/2025 La Provincia Pavese.it	
Caos bollette, per 11 milioni di vulnerabili un risparmio di 103 euro ma dovranno cambiare mercato	11
14/02/2025 EuropaToday	
Emergenza alluvione, Settembre vince Sanremo Giovani, anche l'Italia nel mirino di Trump e le altre notizie da sapere per iniziare la giornata	13
14/02/2025 BolognaToday	
Alta Velocità in tilt: ritardi fino a 3 ore sulla Bologna-Firenze	17
14/02/2025 Maremmanews	
Energia, prosegue la raccolta delle preadesioni per la class action contro le illegittime modifiche contrattuali di Enel	18
14/02/2025 Salerno Notizie.it	
Illegittime modifiche contrattuali di Enel: prosegue la class action dell'Associazione Codici	19
14/02/2025 Websim	
Luce e gas, il governo interviene contro l'aumento dei prezzi	20
14/02/2025 Start Magazine	
Qual è il piano del governo contro il caro bollette?	22
14/02/2025 TeleAmbiente	
Caro-bollette, il governo vuole tagliare la tassa sulle emissioni di CO2	23
14/02/2025 Sardegna Reporter	
Raccolta delle preadesioni contro le modifiche di Enel	25
14/02/2025 SassariNotizie	
Energia, prosegue la raccolta delle preadesioni per la class action contro le illegittime modifiche contrattuali di Enel	26
14/02/2025 Riviera Time	
Bordighera: nuovi orari e modalità di accesso allo sportello Rivieracqua da lunedì 17 febbraio	27
14/02/2025 Sanremo news.it	
Bollette Rivieracqua, modifiche per l'accesso allo sportello per informazioni al comune di Bordighera	28
14/02/2025 La Mescolanza	
Caro bollette, famiglie e imprese con l'acqua alla gola. Il governo corre ai ripari, ma incombe l'incubo dei dazi USA	29
14/02/2025 Notizie.it	
Disagi ferroviari in Italia: un venerdì nero per i viaggiatori	30
14/02/2025 Gaeta.it	
Problemi sulle ferrovie italiane: viaggiatori in difficoltà e malfunzionamenti ricorrenti	31
14/02/2025 Primo Canale	
Treni, lavori nel weekend: modifiche alla circolazione tra Brignole e Busalla	32
14/02/2025 Lavori Pubblici	

Superbonus e bonus edilizi 2025: tutto nella nuova guida dei Notai	34
14/02/2025 Italia Informa	
Bollette alle stelle e: stangata, ma il governo annuncia provvedimenti	35

Bollette, Tajani: lunedì decreto in Consiglio dei ministri

«Lavorare per tutelare in qualche modo le famiglie e le imprese» di Redazione Roma 14 febbraio 2025 Giorgetti: "Verso un provvedimento contro il caro-bollette" Ascolta la versione audio dell'articolo Giorgetti «porterà lunedì in Consiglio dei ministri un decreto contro il caro-bollette. «Io purtroppo sarò in Egitto quindi non sarò presente. Bisogna lavorare per tutelare in qualche modo le famiglie e le imprese perché il prezzo dell'energia non gravi su di loro. Studieranno i ministri competenti come intervenire, su quali settori». Lo ha detto il ministro degli Esteri Antonio Tajani, leader di Fi, a margine dell'Assemblea nazionale enti locali a Montecitorio. Il peso delle tariffe A preannunciare l'arrivo di provvedimento sul caro-bollette era stato giovedì il titolare dell'Economia durante il question time al Senato. «L'andamento dei prezzi dell'energia e le bollette non dipendono dal governo ma da dinamiche estranee, speculative su cui l'attenzione del governo è massima», e dunque una «riflessione su ciò che è significato il passaggio al libero mercato degli utenti del mercato elettrico deve essere fatta». Assoutenti calcola che le tariffe del gas sono più alte del 21% rispetto allo scorso anno: una spesa annua «più cara di 309 euro a famiglia» e una situazione «che rischia di peggiorare nelle prossime settimane se i rincari sui mercati proseguiranno a questi livelli». Il rischio di rincari potrebbe vanificare il contenimento dell'inflazione, scesa da picchi del 12% dopo la crisi energetica a un livello vicino all'1%. Forza Italia: intervenire su quote emissione, tassa che opprime «È diventato prioritario per essere efficaci intervenire sull'Ets», il sistema per lo scambio di quote emissione di gas a effetto serra dell'Ue, che provoca di fatto «una tassa che opprime l'Europa a vantaggio dei Paesi che non contribuiscono alla decarbonizzazione che o è globale o non lo è, intervenendo in maniera massiccia su questo si potrà avere un effetto importante». Così il responsabile Energia di Forza Italia Luca Squeri interpellato sulla questione dell'energia e del caro bollette. «Sul medio e lungo termine - ha aggiunto - è necessario modificare il nostro mix energetico troppo sbilanciato» e «in attesa del nucleare estrarre il gas laddove lo abbiamo. Non siamo ancora partiti con questa novità che abbiamo però normato con Gas Release ma che non è stata ancora attivata per colpa del blocco del Pitesai (Piano per la transizione energetica sostenibile delle aree idonee). Attendiamo anche risultati da Energy Release che prevede benefici per le imprese energivore per interventi sulle rinnovabili» Riproduzione riservata ©



Altro venerdì nero per i treni, ritardi fino a tre ore

Dal locomotore fermo sulla Av Bologna-Firenze alle linee locali BOLOGNA, 14 febbraio 2025, 20:42 Redazione ANSA

Condividi Link copiato È ancora odissea per i viaggiatori sulle linee ferroviarie italiane. L'ultimo evento a paralizzare l'alta velocità è stato l'inconveniente tecnico a un Frecciarossa che viaggiava da Torino Porta Nuova a Napoli Centrale, rimasto bloccato alle 11.40 nei pressi di Bologna. Com'è facile avvenga in questi casi, i disagi si sono susseguiti a cascata lungo tutta la penisola. Il tutto in un periodo delicato per Ferrovie, che ha dato l'indicazione alle sue controllate per convocare già dal 6 marzo le assemblee così da proseguire alla nomina dei nuovi cda. Come rivelato il 24 gennaio, Giampiero Strisciuglio dovrebbe diventare ad di Trenitalia, Luigi Corradi sarebbe la guida di Fs International, Aldo Isi per Rfi e Claudio Gemme a Anas. Unica presenza femminile Sabrina De Filippis per Mercitalia Logistic, mentre Dario Lo Bosco passerebbe a Italferr. In realtà, la giornata è stata costellata di inconvenienti sui binari di tutta Italia. Fin dalle 7 del mattino, quando i primi problemi si sono verificati tra Venezia e Trieste. Poi sulla linea Grosseto-Roma (per maltempo), dunque sull'Ancona-Roma. Alle 7.40 il primo contrattempo per l'alta velocità: nel mirino della sfortuna la Roma-Firenze, dove dopo alcuni accertamenti - durati più di un'ora - si è ripartiti con 12 Freccie fuori tabella di marcia anche fino a mezz'ora. Solo attorno a mezzogiorno, però, sono iniziati i disagi più 'importanti'. La Freccia Fr 9311 Torino-Napoli si è bloccata nel bolognese per via di un guasto. Coloro che vi si trovavano sopra sono stati spostati su un altro convoglio, accumulando nel frattempo tre ore di ritardo. Almeno altri 18 Frecciarossa hanno viaggiato con tempi in esubero fino a un'ora e mezza. "È stato necessario effettuare il trasbordo in linea su una 'riserva calda' - ha spiegato Fs in una nota - ovvero un treno pronto ad essere utilizzato rapidamente in caso di necessità. Durante lo svolgimento delle operazioni i passeggeri sono stati informati puntualmente e assistiti nel rispetto del protocollo previsto in questi casi". Per le persone sul treno bloccato e sulle altre Freccie rallentate di oltre 60 minuti è stato predisposto il rimborso integrale. Disagi anche sulle rotaie della tratta Av Torino-Milano per un problema alla linea elettrica di alimentazione dei treni - risolto dalle 15.30 - vicino Novara. Come risultato, anche qui rallentamenti fino a 45 minuti, ad eccezione di due convogli rimasti fermi che hanno maturato fino a 100 minuti oltre il loro orario. Registrati anche due imprevisti sulla Bari-Pescara, che hanno causato ritardi di oltre un'ora per tre treni, mentre per gli altri fino a 40 minuti. Alcuni regionali sono stati cancellati o limitati. Infine, nel tardo pomeriggio, persone non autorizzate hanno causato uno stop tra Livorno e Quercianella. Un venerdì nero che è solo l'ennesima data di una serie. "Secondo il nostro bilancio - spiega il Codacons - solo nel mese di gennaio si sono contati sulle rotaie italiane un totale di 243 episodi". In particolare, continua, "di questi 158 sono stati causati da problemi tecnici sulla rete o ai treni, mentre negli altri casi maltempo, investimenti di persone o interventi delle forze dell'ordine". La lotta del Codacons è quella per andare oltre il rimborso e "studiare indennizzi ulteriori per i passeggeri proporzionati ai danni subiti dagli stessi", come per i voli. Dello stesso pensiero è Assoutenti, che ribadisce: "non è più prorogabile un incontro tra i vertici delle Ferrovie e le associazioni dei consumatori" sul tema. Come spiega il presidente Gabriele Melluso, l'obiettivo è "ridurre i problemi sulla rete ferroviaria e limitare i disagi per i viaggiatori, affrontando il nodo dei tanti cantieri aperti oggi sulle rotaie" e "definire forme di indennizzo automatico in favore di tutti i viaggiatori che subiscano danni a causa dei disservizi ferroviari, perché è evidente che rimborsi dei biglietti e bonus non siano sufficienti a risarcire adeguatamente i passeggeri". Riproduzione riservata © Copyright ANSA



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Caos bollette, per 11 milioni di vulnerabili un risparmio di 103 euro ma dovranno cambiare mercato

Caos bollette, per 11 milioni di vulnerabili un risparmio di 103 euro ma dovranno cambiare mercato Nella categoria dei vulnerabili rientrano i clienti con più di 75 anni, quelli in condizioni economicamente svantaggiate, i soggetti con disabilità ai sensi della legge 104/92 e coloro che utilizzano apparecchiature elettromedicali SANDRA RICCIO 14 Febbraio 2025

Aggiornato alle 13:37 3 minuti di lettura Ascolta l'articolo Una foto di archivio mostra un contatore dell'elettricità e le bollette. ANSA/ARCHIVIO (ansa) La fine del mercato libero dell'energia elettrica, avvenuto a giugno dell'anno scorso, ha procurato non pochi grattacapi a famiglie e consumatori. Per anni, gli utenti della luce si sono trovati a dover cercare di capire se costava meno stare nel mercato tutelato (con tariffe fissate dall'Autorità) o se conveniva passare al mercato libero (con tariffe decise dalle società della luce). Nel mezzo era stato creato il Servizio a Tutele Graduali (Stg), un sistema ponte per gli indecisi che scadrà nel 2027. Moltissimi utenti nei passati mesi hanno compilato moduli, inviato scartoffie per chiedere di restare nel mercato tutelato (o di tornare nel mercato tutelato) che nella teoria (e nella pratica è risultato davvero così) avrebbe offerto tariffe più basse del mercato libero. E' un trasferimento che hanno effettuato anche molti clienti vulnerabili che sono oltre 11 milioni. Molti nel frattempo si erano spostati sul libero. Nella categoria dei vulnerabili rientrano i clienti con più di 75 anni, quelli in condizioni economicamente svantaggiate, i soggetti con disabilità ai sensi della legge 104/92 e coloro che utilizzano apparecchiature elettromedicali. Ora si scopre che si risparmia di più nella terra di mezzo del Servizio a Tutele Graduali (103 euro l'anno, secondo i dati Arera) Cos'è il Servizio a Tutele Graduali Nel Servizio a Tutele Graduali operano le grandi società dell'energia che nel gennaio dell'anno scorso hanno tutte partecipato a una grande gara per stabilire i prezzi che avrebbero applicato ai loro clienti del Servizio a Tutele Graduali. Per riuscire a competere tra loro hanno abbassato di molto le tariffe. L'ironia della sorte ha voluto che risultassero più basse anche del mercato tutelato. Il risparmio di 103 euro Ora i vulnerabili se vogliono questo risparmio di 103 euro l'anno (va ricordato che l'Stg cesserà di esistere nel 2027) possono chiedere di entrare in questo servizio: i clienti vulnerabili della luce potranno migrare nel Servizio a Tutele Graduali (Stg) che permette un risparmio sull'elettricità di 103 euro l'anno. Questa possibilità scadrà però a fine giugno di quest'anno. I clienti vulnerabili potranno poi rientrare in qualsiasi momento nel tutelato. Le informazioni mancano Servirebbe però una campagna informativa ad hoc perché pochi sanno di questa possibilità. «La nuova possibilità di migrazione dei vulnerabili alle Tutele Graduali consentirà un risparmio potenziale da 1,3 miliardi di euro sulle bollette dell'energia elettrica, considerato che i clienti vulnerabili rappresentano circa 11,8 milioni di utenze e possono ottenere un risparmio medio di almeno 113 euro sulla bolletta della luce - afferma il presidente Gabriele Melluso - Tuttavia riteniamo la misura sia stata caratterizzata da troppi ritardi, ed è stato concesso troppo tempo agli operatori energetici per adeguarsi alla novità, a tutto danno dei cittadini che vogliono migrare al Stg».

«Proprio per far conoscere ai consumatori i vantaggi delle Tutele Graduali e aiutare gli utenti vulnerabili nelle procedure di migrazione dai mercati libero e tutelato, è indispensabile avviare al più presto una campagna informativa congiunta in tutta Italia, sia attraverso le pubblicità progresso a cura della Presidenza del consiglio, sia mediante i tg Rai regionali, gli sportelli Arera sul territorio e gli stessi operatori energetici che gestiscono il Servizio a Tutele Graduali (ai quali Assoutenti ha inviato una apposita richiesta al riguardo), avvalendosi anche delle sedi locali delle associazioni dei consumatori che possono offrire un contributo prezioso per consentire sensibili risparmi in bolletta agli utenti. Campagna informativa che, purtroppo, fino ad ora non c'è stata, con la conseguenza che gli utenti ancora non conoscono adeguatamente i benefici delle tutele gradualì» - conclude Melluso. Caos nelle procedure Le associazioni di consumatori denunciano anche molta confusione nelle procedure di migrazione. «E' caos sul fronte delle bollette energetiche e del passaggio degli utenti vulnerabili al Servizio a Tutele Graduali». Lo denuncia Consumerismo No Profit, che sta ricevendo le segnalazioni dei consumatori in tutta Italia. «Come noto nei giorni scorsi Arera ha pubblicato le procedure che permettono agli utenti vulnerabili dell'energia elettrica di migrare dal mercato libero o da quello tutelato al Servizio a Tutele Graduali, regime che consente risparmi medi in bolletta da 113 euro all'anno rispetto alle tariffe in vigore sulla maggior tutela - spiega Consumerismo - Tuttavia alcuni operatori starebbero ostacolando tale migrazione, creando disagi agli utenti: diverse segnalazioni giunte allo sportello +Tutela messo a disposizione da Consumerismo denunciano come in alcuni casi chi tenti di passare alle tutele gradualì, pur presentando tutti i requisiti di vulnerabilità, si imbatte in un muro di gomma, con i gestori che creano difficoltà o provano ad impedire la migrazione che, si ricorda, può essere richiesta solo entro il prossimo 30 giugno». «Chiediamo ad Arera di intervenire per accertare il corretto operato delle società energetiche e sanzionare chi, in questa delicata fase, cerca di scoraggiare gli utenti e rallenta o ostacola il passaggio alle Tutele Graduali - afferma il presidente Luigi Gabriele - Proprio per aiutare i consumatori a risparmiare in bolletta è stata pubblicata alla pagina <https://associazione.consumerismo.it/guida-servizio-tutele-graduali/> una guida completa per assistere gli utenti in tutte le fasi di migrazione al Stg». Acquista da 0.7EUR/sett Video Video del giorno Padova, la

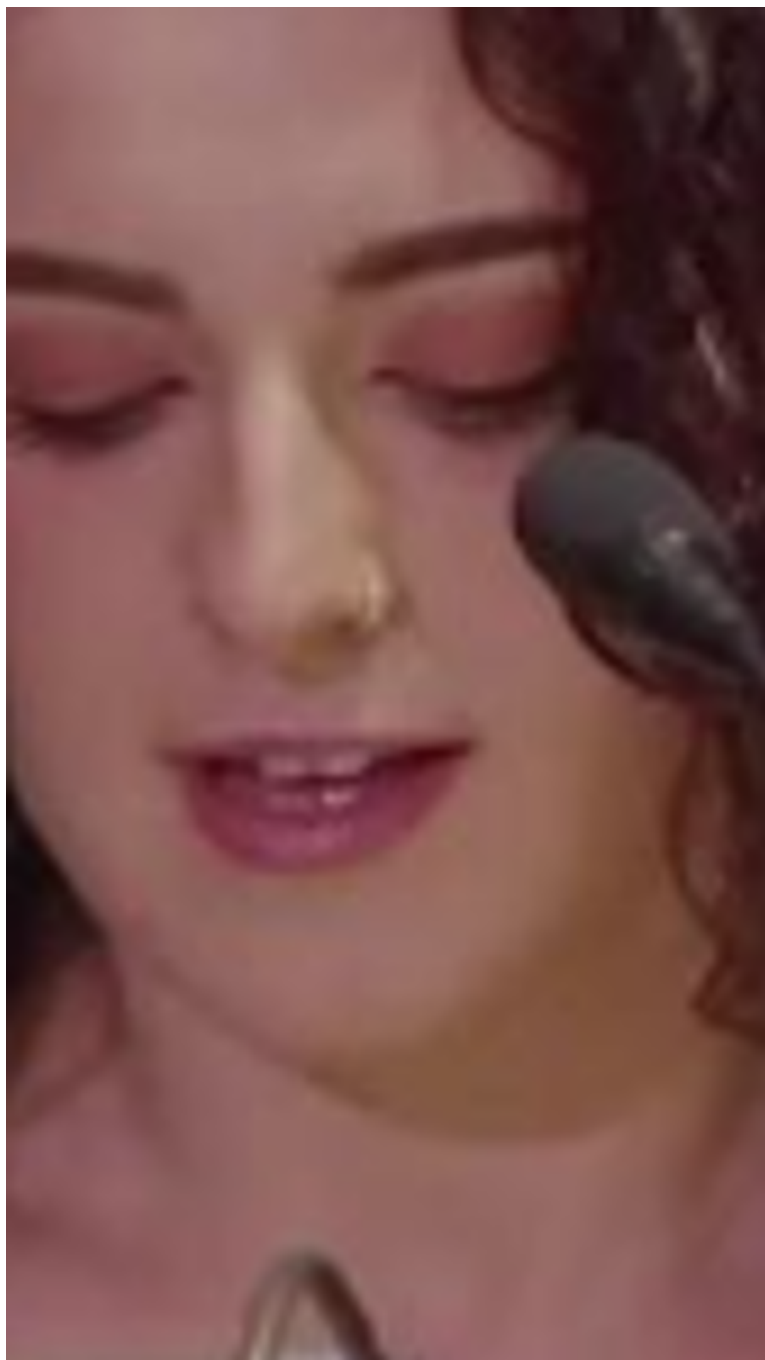
a cura di comunicazione@assoutenti.it

Caos bollette, per 11 milioni di vulnerabili un risparmio di 103 euro ma dovranno cambiare mercato

provocazione di Emma Ruzzon contro il governo: "Togliamoci la camicia nera, senza paura" © Riproduzione riservata



Caos bollette, per 11 milioni di vulnerabili un risparmio di 103 euro ma dovranno cambiare mercato



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Sconti su elettricità e gas alle stelle. Giorgetti corre ai ripari: "Un decreto sul caro bollette"

Elettricità e gas alle stelle. Giorgetti corre ai ripari: "Un decreto sul caro bollette" Il ministro annuncia un provvedimento per contrastare l'impennata dei prezzi dell'energia "Riflettere sul passaggio al mercato libero". Rottamazione delle cartelle, il nodo coperture. Giancarlo Giorgetti, 58 anni, ministro dell'Economia e delle Finanze Riesplode il caro-bollette e il governo corre ai ripari. Il prezzo dell'elettricità è tornato a galoppare, tanto che a gennaio l'aumento, sullo stesso mese del 2024, è stato del 44 per cento. Imprese e famiglie fanno già i conti con salassi crescenti. L'opposizione si mobilita e incalza l'esecutivo all'insegna del "si svegli". E, non a caso, il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, scende in campo ("l'attenzione del governo è massima") per annunciare a breve un provvedimento per contrastare l'impennata dei costi sul modello di quelli adottati negli anni precedenti durante il rialzo boom dell'inflazione e il boom dei listini di gas e elettricità per la guerra in Ucraina. Un avviso al quale il responsabile di Via XX Settembre fa seguire la preoccupazione per i dazi, mentre sulla rottamazione voluta dalla Lega spiega, senza troppa convinzione, che "si sta lavorando sulle coperture".

ELETTRICITÀ E GAS DI NUOVO ALLE STELLE In Italia il prezzo dell'elettricità rimane legato, più che altrove, a quello del gas. Come sale il secondo, cresce il primo. Il risultato non è solo che a gennaio l'elettricità costa il 44 per cento in più del gennaio 2024, ma anche che il nostro Paese registra valori all'ingrosso superiori del 25 per cento rispetto a quelli della Germania, del 40 rispetto a quelli francesi, del 48 per cento rispetto a quelli spagnoli e addirittura del 226 per cento rispetto a quelli scandinavi. Nomisma Energia, a sua volta, stima una spesa in aumento del 28 per cento per le imprese, con un incremento del 31 per cento per una famiglia tipo, pari a 201 euro in più. Assoutenti indica un incremento delle tariffe del gas praticate in bolletta in media del 21,1 per cento, con una stangata di circa 309 euro in più rispetto al 2024. E sotto accusa finisce anche il passaggio dal mercato tutelato a quello libero.

L'ALLARME DI IMPRESE E OPPOSIZIONE Da Confindustria e dalle altre associazioni di categoria si sono levati allarmi insistenti nelle ultime settimane. Aurelio Regina, delegato di Viale dell'Astronomia per l'energia, ha più volte ripetuto: "Il prezzo dell'energia elettrica all'ingrosso si è attestato sui 108,5 euro MWh in Italia, il 38% in più rispetto alla Germania, che mantiene la produzione a carbone/lignite e può sfruttare l'eolico del mare del Nord; il 72% in più della Spagna, dove sono stati installati impianti rinnovabili utility scale, anche con Power Purchase Agreement; l'87% in più rispetto alla Francia, forte della generazione da fissione nucleare, che esporta anche in Italia". Differenze e incrementi che potrebbero avere un impatto di oltre 10 miliardi sulla spesa di famiglie e industria italiana. Allo stesso modo anche dalle opposizioni è stato aperto questo fronte. Da Elly Schlein a Giuseppe Conte a Carlo Calenda è un corso di "il governo si svegli", con proposte che vanno dal congelamento delle tariffe al cosiddetto "disaccoppiamento" del prezzo dell'elettricità da quello del gas.

LA MOSSA DI GIORGETTI "Nelle prossime settimane - spiega il ministro dell'Economia - un provvedimento con riferimento alle dinamiche dei prezzi dovrà essere assunto, e probabilmente credo che una onesta riflessione su cosa abbia significato il passaggio al libero mercato per quanto riguarda gli utenti del mercato domestico dell'elettricità debba essere fatta. Ricordo che anche questo era uno degli impegni che era stato assunto non certo da questo governo". Giorgetti, dunque, si muove e mette sulla rampa di lancio un decreto legge che potrà essere analogo a quelli del passato recente con crediti di imposta per le imprese energivore e bonus elettricità e gas per le famiglie fino a un certo livello di Isee. Ma il ministro mette sotto accusa anche il passaggio dal mercato tutelato a quello libero per milioni di famiglie, con una stoccata ai precedenti governi. Certo è che c'è "l'impegno del governo a utilizzare tutti gli spazi disponibili per il sostegno ai lavoratori". E a Matteo Renzi che lo incalza ("rischiamo di fare la fine del suo Southampton, la squadra per cui lei tifa, ultima in classifica"), ribatte che "la situazione del Southampton ricorda quella dell'Italia di qualche anno fa e dalla quale è uscita anche grazie a questo governo".

IL NODO ROTTAMAZIONE La nuova grana delle bollette rischia di diventare un ostacolo sulla via della nuova rottamazione voluta dalla Lega e sulla quale anche ieri Matteo Salvini ha insistito. Tutti apparentemente d'accordo nella maggioranza sul via libera politico, ma quando si passa al piano operativo, le prospettive divergono. Le risorse a disposizione, per Forza Italia, devono essere usate prioritariamente per la riduzione dell'aliquota al 33 per cento sui redditi del ceto medio. In più ci sarà da trovare le risorse per il caro energia. E, dunque, un rassegnato Giorgetti avvisa: "Lavoro sempre sulle coperture, di ogni tipo, perché purtroppo il lavoro del Mef è su tutte le coperture". © Riproduzione riservata Tag dell'articolo Caro prezziBolletteGiorgia Meloni

Sconti su elettricità e gas alle stelle. Giorgetti corre ai ripari: "Un decreto sul caro bollette"



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Giorgetti: «In arrivo aiuti contro il caro bollette»

Il ministro dell'Economia e delle finanze, Giancarlo Giorgetti A A A INDICE DEI CONTENUTI LE PAROLE DEL MINISTRO GIORGETTI IN SENATO «IL CARO BOLLETTE NON DIPENDE DAL GOVERNO» MATTEO RENZI INCALZA GIORGETTI L'ATTACCO DI ELLY SCHLEIN minuti per la lettura Il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, annuncia in Senato un provvedimento sulle dinamiche dei prezzi dell'energia «Nelle prossime settimane un provvedimento sulle dinamiche dei prezzi dell'energia dovrà essere assunto». A dirlo è stato il ministro dell'Economia e delle finanze, Giancarlo Giorgetti, rispondendo in Aula al Senato ad un'interrogazione sulle iniziative per sostenere la crescita e contrastare gli effetti dell'inflazione. LE PAROLE DEL MINISTRO GIORGETTI IN SENATO «L'andamento dei prezzi dell'energia e in particolare delle bollette, non dipendono da decisioni del governo ma anche da azioni speculative che sono all'attenzione dell'esecutivo», ha aggiunto. «Se il governo fa un grande sforzo per dare più soldi in busta paga ai lavoratori dipendenti a reddito medio-basso e poi l'aumento dei prezzi delle bollette li divora, questo deve essere circoscritto e delimitato» sostiene Giorgetti, il quale sottolinea che «l'andamento dei prezzi dell'energia, in particolare delle bollette, non dipendono dal comportamento del Governo ma, al contrario, da fattori totalmente estranei, da dinamiche che talvolta hanno anche caratteristiche speculative e su cui l'attenzione dell'Esecutivo in questo momento è massima». «IL CARO BOLLETTE NON DIPENDE DAL GOVERNO» «L'andamento dei prezzi dell'energia e le bollette non dipendono dal governo ma da dinamiche estranee, speculative su cui l'attenzione del governo è massima», e dunque una «riflessione su ciò che è significato il passaggio al libero mercato degli utenti del mercato elettrico deve essere fatta». Assoutenti calcola che le tariffe del gas sono più alte del 21% rispetto allo scorso anno: una spesa annua «più cara di 309 euro a famiglia» e una situazione «che rischia di peggiorare nelle prossime settimane se i rincari sui mercati proseguiranno a questi livelli. Il governo deve passare dalle parole ai fatti». Il rischio di rincari potrebbe vanificare il contenimento dell'inflazione, scesa da picchi del 12% dopo la crisi energetica a un livello vicino all'1%. MATTEO RENZI INCALZA GIORGETTI «Per le famiglie abbiamo fatto uno sforzo importante con il cuneo fiscale e contributivo» e «il potere d'acquisto è aumentato», rivendica il ministro respingendo le accuse dell'ex premier Matteo Renzi che lo incalza: «Rischiamo fare fine del suo Southampton, la squadra per cui lei tifa, ultima in classifica». In arrivo anche un aggravio per le imprese che dovranno mettersi in regola con l'obbligo di stipulare contratti assicurativi per rischi catastrofici: salta la richiesta di un ulteriore slittamento del termine per adeguarsi e le aziende per mettersi in regola hanno tempo fino al 31 marzo 2025. L'ATTACCO DI ELLY SCHLEIN «Ben svegliato, ministro Giorgetti. Da ormai un anno e mezzo andiamo in giro con le tabelle in mano a chiedere al governo di intervenire disaccoppiando il prezzo dell'energia elettrica da quello del gas e correggendo le distorsioni del mercato che aumentano a dismisura le bollette. E sono due anni che Giorgia Meloni è al governo, ma non fa nulla». A dirlo è Elly Schlein. «Solo oggi - riprende - vi accorgete che smantellare il mercato tutelato ha avuto effetti dannosi sui consumatori? Meglio tardi che mai, ma ora non c'è più tempo da perdere». «Il governo ci ascolti, le nostre proposte - rilancia la segretaria Pd - le abbiamo presentate da tempo in Parlamento, a partire dal rafforzamento del ruolo di Acquirente Unico per calmierare il mercato». La qualità dell'informazione è un bene assoluto, che richiede impegno, dedizione, sacrificio. Il Quotidiano del Sud è il prodotto di questo tipo di lavoro corale che ci assorbe ogni giorno con il massimo di passione e di competenza possibili. Abbiamo un bene prezioso che difendiamo ogni giorno e che ogni giorno voi potete verificare. Questo bene prezioso si chiama libertà. Abbiamo una bandiera che non intendiamo ammainare. Questa bandiera è quella di un Mezzogiorno mai supino che reclama i diritti calpestati ma conosce e adempie ai suoi doveri. Contiamo su di voi per preservare questa voce libera che vuole essere la bandiera del Mezzogiorno. Che è la bandiera dell'Italia riunita. ABBONATI AL QUOTIDIANO DEL SUD CLICCANDO QUI. COPYRIGHT Il Quotidiano del Sud © - RIPRODUZIONE RISERVATA

Giorgetti: «In arrivo aiuti contro il caro bollette»



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Bollette, Benna (Cnpr): 113 euro di sconto su elettricità per 11 mln di consumatori

14 Febbraio 2025

- di Redazione Per usufruire dell'agevolazione gli interessati devono inviare la richiesta entro il 30 giugno 2025. Circa 11,4 milioni di persone, inclusi disabili, fragili economici e over 75, potranno ottenere uno sconto annuale di 113 euro sulla bolletta elettrica. Il provvedimento, introdotto dall'Arera nell'ambito del DDL concorrenza, permette ai consumatori vulnerabili di accedere al Servizio a Tutele Graduali (STG). Per usufruire dello sconto, gli interessati devono inviare la richiesta entro il 30 giugno 2025. 'Entro il 20 febbraio, gli esercenti dell'STG dovranno pubblicare le informazioni necessarie per il passaggio al nuovo regime, garantendo assistenza tramite telefono, canali digitali e sportelli fisici. Gli over 75 - spiega Michela Benna, consigliera d'amministrazione della Cassa di previdenza dei ragionieri e degli esperti contabili - dovranno allegare alla richiesta un documento di identità, mentre le altre categorie vulnerabili dovranno compilare un modulo di autocertificazione'. Secondo Assoutenti la misura potrebbe generare un risparmio complessivo di 1,3 miliardi di euro sulle bollette dell'energia. 'L'incremento del numero di utenti nel Servizio a Tutele Graduali, però - prosegue Benna - potrebbe comportare un aggravio dei costi per gli esercenti che avevano previsto di servire un numero inferiore di clienti. Se da una parte vengono ampliate le tutele per l'energia, il settore del gas sta vivendo un periodo di incertezza a causa dell'interruzione delle forniture dalla Russia e dell'aumento della speculazione sui prezzi. Il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, ha annunciato che se i prezzi del gas non scenderanno, sarà necessario un intervento per calmierare i costi per famiglie e imprese".

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Caos bollette, per 11 milioni di vulnerabili un risparmio di 103 euro ma dovranno cambiare mercato

Nella categoria dei vulnerabili rientrano i clienti con più di 75 anni, quelli in condizioni economicamente svantaggiate, i soggetti con disabilità ai sensi della legge 104/92 e coloro che utilizzano apparecchiature elettromedicali SANDRA RICCIO

Aggiornato alle 3 minuti di lettura Creato da Una foto di archivio mostra un contatore dell'elettricità e le bollette.

ANSA/ARCHIVIO (ansa) La fine del mercato libero dell'energia elettrica, avvenuto a giugno dell'anno scorso, ha procurato non pochi grattacapi a famiglie e consumatori. Per anni, gli utenti della luce si sono trovati a dover cercare di capire se costava meno stare nel mercato tutelato (con tariffe fissate dall'Autorità) o se conveniva passare al mercato libero (con tariffe decise dalle società della luce). Nel mezzo era stato creato il Servizio a Tutele Graduali (Stg), un sistema ponte per gli indecisi che scadrà nel 2027. Moltissimi utenti nei passati mesi hanno compilato moduli, inviato scartoffie per chiedere di restare nel mercato tutelato (o di tornare nel mercato tutelato) che nella teoria (e nella pratica è risultato davvero così) avrebbe offerto tariffe più basse del mercato libero. E' un trasferimento che hanno effettuato anche molti clienti vulnerabili che sono oltre 11 milioni. Molti nel frattempo si erano spostati sul libero. Nella categoria dei vulnerabili rientrano i clienti con più di 75 anni, quelli in condizioni economicamente svantaggiate, i soggetti con disabilità ai sensi della legge 104/92 e coloro che utilizzano apparecchiature elettromedicali. Ora si scopre che si risparmia di più nella terra di mezzo del Servizio a Tutele Graduali (103 euro l'anno, secondo i dati Arera) Cos'è il Servizio a Tutele Graduali Nel Servizio a Tutele Graduali operano le grandi società dell'energia che nel gennaio dell'anno scorso hanno tutte partecipato a una grande gara per stabilire i prezzi che avrebbero applicato ai loro clienti del Servizio a Tutele Graduali. Per riuscire a competere tra loro hanno abbassato di molto le tariffe. L'ironia della sorte ha voluto che risultassero più basse anche del mercato tutelato. Il risparmio di 103 euro Ora i vulnerabili se vogliono questo risparmio di 103 euro l'anno (va ricordato che l'Stg cesserà di esistere nel 2027) possono chiedere di entrare in questo servizio: i clienti vulnerabili della luce potranno migrare nel Servizio a Tutele Graduali (Stg) che permette un risparmio sull'elettricità di 103 euro l'anno. Questa possibilità scadrà però a fine giugno di quest'anno. I clienti vulnerabili potranno poi rientrare in qualsiasi momento nel tutelato. Le informazioni mancano Servirebbe però una campagna informativa ad hoc perché pochi sanno di questa possibilità. «La nuova possibilità di migrazione dei vulnerabili alle Tutele Graduali consentirà un risparmio potenziale da 1,3 miliardi di euro sulle bollette dell'energia elettrica, considerato che i clienti vulnerabili rappresentano circa 11,8 milioni di utenze e possono ottenere un risparmio medio di almeno 113 euro sulla bolletta della luce - afferma il presidente Gabriele Melluso - Tuttavia riteniamo la misura sia stata caratterizzata da troppi ritardi, ed è stato concesso troppo tempo agli operatori energetici per adeguarsi alla novità, a tutto danno dei cittadini che vogliono migrare al Stg». «Proprio per far conoscere ai consumatori i vantaggi delle Tutele Graduali e aiutare gli utenti vulnerabili nelle procedure di migrazione dai mercati libero e tutelato, è indispensabile avviare al più presto una campagna informativa congiunta in tutta Italia, sia attraverso le pubblicità progresso a cura della Presidenza del consiglio, sia mediante i tg Rai regionali, gli sportelli Arera sul territorio e gli stessi operatori energetici che gestiscono il Servizio a Tutele Graduali (ai quali Assoutenti ha inviato una apposita richiesta al riguardo), avvalendosi anche delle sedi locali delle associazioni dei consumatori che possono offrire un contributo prezioso per consentire sensibili risparmi in bolletta agli utenti. Campagna informativa che, purtroppo, fino ad ora non c'è stata, con la conseguenza che gli utenti ancora non conoscono adeguatamente i benefici delle tutele gradualì» - conclude Melluso. Caos nelle procedure Le associazioni di consumatori denunciano anche molta confusione nelle procedure di migrazione. «E' caos sul fronte delle bollette energetiche e del passaggio degli utenti vulnerabili al Servizio a Tutele Graduali». Lo denuncia Consumerismo No Profit, che sta ricevendo le segnalazioni dei consumatori in tutta Italia. «Come noto nei giorni scorsi Arera ha pubblicato le procedure che permettono agli utenti vulnerabili dell'energia elettrica di migrare dal mercato libero o da quello tutelato al Servizio a Tutele Graduali, regime che consente risparmi medi in bolletta da 113 euro all'anno rispetto alle tariffe in vigore sulla maggior tutela - spiega Consumerismo - Tuttavia alcuni operatori starebbero ostacolando tale migrazione, creando disagi agli utenti: diverse segnalazioni giunte allo sportello +Tutela messo a disposizione da Consumerismo denunciano come in alcuni casi chi tenti di passare alle tutele gradualì, pur presentando tutti i requisiti di vulnerabilità, si imbatte in un muro di gomma, con i gestori che creano difficoltà o provano ad impedire la migrazione che, si ricorda, può essere richiesta solo entro il prossimo 30 giugno». «Chiediamo ad Arera di intervenire per accertare il corretto operato delle società energetiche e sanzionare chi, in questa delicata fase, cerca di scoraggiare gli utenti e rallenta o ostacola il passaggio alle Tutele Graduali - afferma il presidente Luigi Gabriele - Proprio per aiutare i consumatori a risparmiare in bolletta è stata pubblicata alla pagina <https://associazione.consumerismo.it/guida-servizio-tutele-graduali/> una guida completa per assistere gli utenti in tutte le fasi di migrazione al Stg».

Caos bollette, per 11 milioni di vulnerabili un risparmio di 103 euro ma dovranno cambiare mercato



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Emergenza alluvione, Settembre vince Sanremo Giovani, anche l'Italia nel mirino di Trump e le altre notizie da sapere per iniziare la giornata

Start, la rassegna stampa di Today.it: edizione di venerdì 14 febbraio 2025. Le notizie del giorno Nadia Palazzolo Giornalista 14 febbraio 2025 05:04 Condividi Buongiorno dalla redazione di Today.it. Ecco Start, le notizie da sapere per iniziare la giornata: oggi è venerdì 14 febbraio 2025. Alluvione all'Elba, in azione anche i sommozzatori Strade allagate, decine di cittadini in difficoltà e anche i sommozzatori in azione. La serata del 13 febbraio è stata di paura per i residenti dell'isola d'Elba. Il Comune di Portoferraio parla senza mezzi termini di emergenza alluvione e ha invitato i cittadini a "non usare le auto, e cercare riparo nelle zone sicure". Circa quindici persone tra bambine e insegnanti di una scuola di danza in zona del Carbuero erano rimasti bloccati da un metro d'acqua e in loro aiuto sono intervenuti carabinieri e vigili del fuoco. Tre persone sono state salvate dopo che erano rimaste bloccate in casa dall'acqua. Sono state anche soccorse altre 28 persone bloccate nelle auto rimaste ferme lungo la strada principale di Portoferraio. Temporalmente anche sulle province di Lucca, Pistoia, Prato, parte di Firenze, Grosseto e Siena. Per la giornata di oggi la Protezione civile ha diramato l'allerta gialla per rischio idrogeologico sull'intero territorio di Toscana, Umbria, Lazio e su settori di Emilia-Romagna, Marche, Campania, Molise e Calabria. Attesa la neve a quote al di sopra dei 300-400 metri sull'Emilia-Romagna. A Sanremo Settembre vince tra le "Nuove proposte" C'è il primo vincitore di Sanremo 2025: Settembre ha trionfato nella categoria "Nuove proposte" superando in finale Alex Wyse. L'ex concorrente di X Factor con Vertebre ha conquistato anche il premio della critica Mia Martini e il premio della sala stampa Lucio Dalla. La terza puntata è stata quella del ritorno dei Duran Duran come superospiti 40 anni dopo la loro ultima esibizione al Festival. Con loro sul palco anche la bassista dei Maneskin Victoria De Angelis. C'è stato spazio però anche per le prime polemiche. Si inizia col caso Fedez, indagato per una rissa a Milano. "Non può essere questa una discriminante per eliminare o no una persona visto che non è colpevole e non è stato condannato. Emis Killa si è ritirato da solo, sta alla singola persona", replica Conti. Un altro fronte si apre per una frase infelice, poi chiarita, sul voto della sala stampa. Conti sembra alludere a un voto "organizzato" lo scorso anno a favore di Angelina Mango a discapito del re del televoto, Geolier. Poi le scuse per il fraintendimento e la pace ritrovata con la sala stampa. Infine c'è il "giallo" della collana di Tony Effe. Il cantante ha raccontato che la produzione gli ha impedito di indossare la collana in oro che completava il suo outfit. "Sono incazzato nero", ha detto senza freni. Non sono chiari i motivi del divieto. Incubo attentati La Germania ripiomba nell'incubo. A Monaco di Baviera un'auto si è schiantata sulla folla nel cuore della città, durante una manifestazione sindacale. Il bilancio è di 28 persone ferite, due delle quali sono in pericolo di vita. Anche un bimbo piccolo. La polizia ha fermato un afgano di 24 anni, un richiedente asilo con precedenti. Prima di agire aveva postato un messaggio islamista sul web. L'ennesimo attentato nella Repubblica federale è avvenuto a dieci giorni dal voto, nel pieno di una campagna elettorale centrata proprio sulla questione migranti e alla vigilia della Conferenza di Sicurezza al via oggi con capi di stato e ministri in arrivo da tutto il pianeta. Si tratta del secondo attentato in meno di un mese, il terzo da dicembre. "Un attentato spaventoso", lo ha definito poco dopo il cancelliere Olaf Scholz. Il giovane afgano è arrivato in Germania nel 2016, dopo essere sbarcato in Calabria, dove fu identificato e fotosegnalato, dichiarando di avere 15 anni. La Germania aveva rifiutato la richiesta di asilo ma, secondo il ministro dell'Interno bavarese Herrmann, aveva ottenuto dal ministero per l'immigrazione la sospensione dell'espulsione. Affondo di Trump anche contro l'Italia Il presidente americano Donald Trump apre un nuovo capitolo della sua guerra commerciale: quello delle tariffe reciproche che colpiranno tutti i Paesi che tassano i beni americani. La misura rischia di infliggere un nuovo colpo all'Europa, ma - avvertono gli economisti - anche a quella americana. I dazi saranno imposti dal 2 aprile secondo quanto anticipato dal ministro del Commercio. Per l'Italia l'allerta è elevata: Confindustria ha definito le tariffe uno strumento "estremamente distorsivo" e nel caso dell'Italia "le connessioni economiche sono estremamente profonde". Donald Trump ha poi spiegato che avrebbe voluto imporre dazi reciproci anche durante il suo primo mandato, ma l'arrivo del Covid gli fece cambiare idea. "Pensavamo a Italia, Spagna e Francia", ha detto, spiegando che, però, la pandemia ha portato a rivedere l'idea iniziale. Ma Trump non si muove solo sul fronte economico. Con le sue dichiarazioni segna un'altra e sostanziale apertura alla Russia. "Credo a Putin quando si tratta della pace in Ucraina. Mi piacerebbe riaverlo al G7: la Russia dovrebbe sedersi al tavolo", le sue parole. Tre morti e 114 intossicati dopo il pasto della mensa La Procura di Firenze ha aperto un fascicolo per la morte di tre anziani ospiti di alcune rsa nel Fiorentino per sospetta intossicazione alimentare. Due vittime vivevano nella stessa struttura, la terza in una residenza diversa ma dello stesso gruppo. In totale 114 ospiti di 4 rsa su 173 totali hanno avuto diarrea e vomito. Gli anziani si sono sentiti male tutti domenica, subito dopo avere mangiato. C'è anche un quarto decesso ma la Asl non lo collega all'intossicazione alimentare. Il focolaio di gastroenterite sarebbe partito dalla cucina che poi rifornisce le strutture coinvolte. Sono tutte gestite dalla medesima organizzazione privata, che opera in convenzione con Asl e Regione. L'Asl ipotizza una sospetta "tossinfezione alimentare" perciò i tecnici hanno analizzato quattro alimenti reperibili (passato di carote, verdure, coniglio e patate, pizza). Controlli anche

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Emergenza alluvione, Settembre vince Sanremo Giovani, anche l'Italia nel mirino di Trump e le altre notizie da sapere per iniziare la giornata

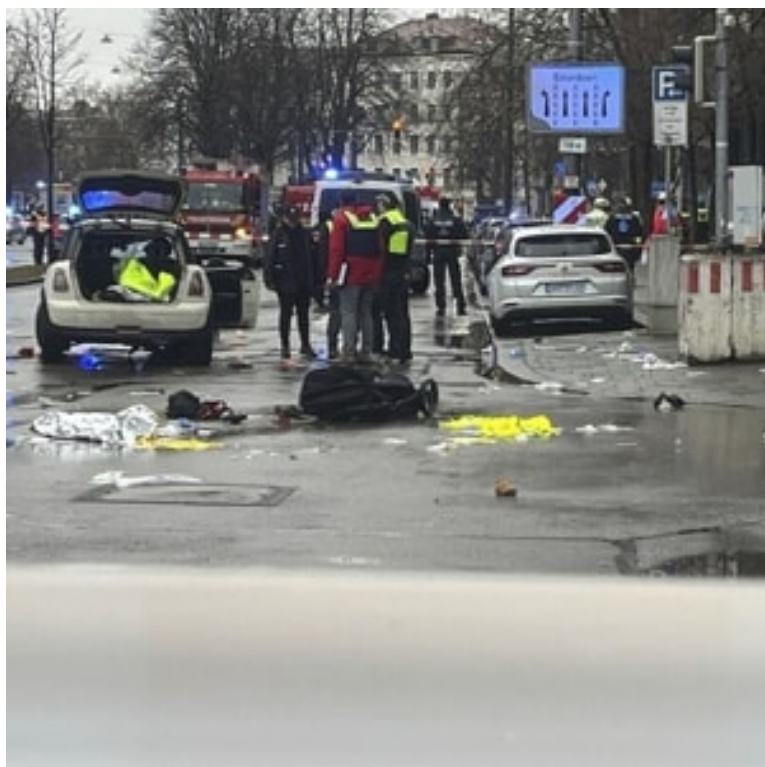
sule forniture esterne di alimenti. Il centro di cottura sotto indagine è stato chiuso. La società a cui fanno capo le rsa è la Sereni Orizzonti e rivendica il rispetto delle procedure. Vi segnalo inoltre, in breve... Bollette alle stelle I rincari continuano a pesare sulle tasche dei contribuenti. Assoutenti calcola che le tariffe del gas sono più alte del 21% rispetto allo scorso anno: una spesa annua "più cara di 309 euro a famiglia" e una situazione "che rischia di peggiorare nelle prossime settimane". Il governo sta però lavorando a un provvedimento sul caro-bollette. A preannunciarlo è stato il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti: "Nelle prossime settimane un provvedimento con riferimento alle dinamiche dei prezzi (energetici, ndr) dovrà essere assunto". Ragazzo colpito da un proiettile per strada Un ventenne è stato ferito con un colpo di pistola all'addome mentre si trovava nel quartiere Fuorigrotta di Napoli. Il giovane è stato portato all'ospedale San Paolo ed è in pericolo di vita. Indaga la polizia. Crolla scala in chiesa Un crollo si è verificato nella chiesa di San Pietro di Canepina, paesino del viterbese. La scala che collega la sagrestia alla chiesa improvvisamente ha ceduto seppellendo sotto i detriti un 70enne del posto. L'uomo dopo essere stato estratto cosciente dai vigili del fuoco dalle macerie, è stato stabilizzato dal personale del 118 e trasportato all'ospedale Santa Rosa di Viterbo. Non si conoscono le sue attuali condizioni di salute. Salvate anche due donne. Il capitano che scrive sul viso del carabiniere donna Nel 2024 quando era comandante della Compagnia dei carabinieri di Pavullo (Modena) scrisse con la biro sulla fronte di una carabiniere 21enne, sua sottoposta, la frase "Visto, il capitano", la frase che si usa per certificare l'avvenuto controllo sulle pattuglie. La vicenda è finita in tribunale dopo un'indagine della Procura militare di Verona e ora l'ex capitano, su disposizione del giudice, andrà a svolgere i lavori socialmente utili per otto mesi. Se l'attività risulterà svolta in modo proficuo, il giudice emetterà una sentenza di proscioglimento e l'ufficiale potrà evitare il processo. Federica Brignone nella storia Federica Brignone vince la medaglia d'oro in gigante ai mondiali di sci alpino di Saalbach. Per la 34enne valdostana è la quinta medaglia iridata, la seconda d'oro dopo quella in combinata di Meribel 2023. "Forse è la medaglia più bella, è qualcosa che sognavo da tutta la carriera", il suo commento. Iscriviti a Start, la rassegna stampa giornaliera di Today Dal lunedì al venerdì, i temi caldi della giornata direttamente sulla tua e-mail Indirizzo e-mail* Ho letto e accettato i termini del servizio e le condizioni sulla privacy © Riproduzione riservata



Emergenza alluvione, Settembre vince Sanremo Giovani, anche l'Italia nel mirino di Trump e le altre notizie da sapere per iniziare la giornata



Emergenza alluvione, Settembre vince Sanremo Giovani, anche l'Italia nel mirino di Trump e le altre notizie da sapere per iniziare la giornata



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Alta Velocità in tilt: ritardi fino a 3 ore sulla Bologna-Firenze

Ennesimo guasto sulla linea, effetto domino su tutta la rete nazionale. Le associazioni utenti: "Garantire risarcimenti adeguati"

Redazione 14 febbraio 2025 18:04 Alta Velocità completamente in tilt e treni in forte ritardo, in qualche caso anche di ore. È il bilancio dell'ennesima giornata di disagi sulle linee ferroviarie. Stavolta il guasto ha riguardato la Bologna-Firenze dopo "un inconveniente tecnico a un treno" accaduto intorno alle 11 nei pressi di Bologna, ha spiegato Rfi in una nota. Registrati alla nuova sezione Dossier BolognaToday Si è innescato così un effetto domino su tutti i convogli, che sono stati instradati anche sulla rete convenzionale, e sulle linee di mezza Italia. E sui pendolari costretti a viaggiare con ritardi tra i 60 e i 90 minuti. Ad avere la peggio sono stati i passeggeri del treno FR9311 Torino Porta Nuova-Roma Termini, che ha registrato addirittura 180 minuti in più sulla tabella di marcia. Nel pomeriggio la viabilità ha iniziato lentamente a tornare alla normalità, fa sapere sempre Rfi. L'incidente ha scatenato l'ira dei passeggeri, ma anche delle associazioni degli utenti. "Oggi migliaia di viaggiatori sono stati coinvolti - ha dichiarato il presidente nazionale di Assoutenti, Gabriele Melluso -. I disservizi ferroviari registrati da inizio anno nelle varie regioni italiane impongono l'adozione di misure immediate". Un episodio che si aggiunge ai 243 episodi contati dal Codacons solo nel mese di gennaio. Di questi, 158 sono stati causati da problemi tecnici sulla rete o ai treni. "Quando si verificano disservizi come quello odierno il rimborso del biglietto per chi rinuncia alle partenze o i bonus previsti dalla normativa per chi è coinvolto nei disagi non appaiono sufficienti - afferma il Codacons - Da tempo chiediamo di studiare indennizzi ulteriori per i passeggeri proporzionati ai danni subiti dagli stessi, al pari di quanto già avviene nel settore del trasporto aereo". Iscriviti al canale Whatsapp di BolognaToday © Riproduzione riservata



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Energia, prosegue la raccolta delle preadesioni per la class action contro le illegittime modifiche contrattuali di Enel

14 febbraio 2025 118 Stampa Redazione Gli sportelli di Adusbef, Assoutenti, Codici, CTCU e Confconsumatori, associazioni che hanno promosso una class action congiunta, stanno verificando i singoli casi, analizzando sia i costi che i contratti, che sono il motivo centrale dell'azione legale. Roma: Nello specifico, con la class action avviata viene richiesto al Tribunale di Roma di ordinare che la società adotti le misure idonee ad eliminare o ridurre gli effetti delle violazioni accertate e di inviare una comunicazione scritta a tutta la propria clientela, inclusa quella relativa a rapporti estinti, con la quale informa la stessa del diritto ad ottenere l'applicazione delle condizioni contrattuali previgenti; ordinare il ricalcolo degli importi dovuti dai propri clienti, secondo le condizioni contrattuali antecedenti rispetto alle variazioni unilaterali illegittimamente imposte, conseguentemente rimborsando quanto da ciascuno versato in eccedenza; condannare la società al pagamento, in favore di ciascun consumatore che aderirà all'azione, di 200 euro a titolo di risarcimento del danno subito per effetto della pratica commerciale scorretta posta in essere. Sono ancora aperte le preadesioni alla class action contro Enel Energia per le modifiche dei contratti ed il conseguente aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024. I consumatori interessati possono partecipare attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Illegittime modifiche contrattuali di Enel: prosegue la class action dell'Associazione Codici

Continuano ad arrivare le segnalazioni da parte dei clienti Enel Energia con cui si chiedono chiarimenti sull'aumento esorbitante delle bollette di luce e gas nel periodo tra luglio 2023 ed aprile 2024. Gli sportelli di Adusbef, Assoutenti, Codici, CTCU e Confconsumatori, associazioni che hanno promosso una class action congiunta, stanno verificando i singoli casi, analizzando sia i costi che i contratti, che sono il motivo centrale dell'azione legale. Nello specifico, con la class action avviata viene richiesto al Tribunale di Roma di ordinare che la società adotti le misure idonee ad eliminare o ridurre gli effetti delle violazioni accertate e di inviare una comunicazione scritta a tutta la propria clientela, inclusa quella relativa a rapporti estinti, con la quale informa la stessa del diritto ad ottenere l'applicazione delle condizioni contrattuali previgenti; ordinare il ricalcolo degli importi dovuti dai propri clienti, secondo le condizioni contrattuali antecedenti rispetto alle variazioni unilaterali illegittimamente imposte, conseguentemente rimborsando quanto da ciascuno versato in eccedenza; condannare la società al pagamento, in favore di ciascun consumatore che aderirà all'azione, di 200 euro a titolo di risarcimento del danno subito per effetto della pratica commerciale scorretta posta in essere. Sono ancora aperte le preadesioni alla class action contro Enel Energia per le modifiche dei contratti ed il conseguente aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024. I consumatori interessati possono partecipare attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni. Per quanto riguarda Codici, le informazioni sono disponibili in questa pagina del sito internet: <https://codici.org/2024/10/16/enel-energia-azione-classe-adesioni/>. È possibile, inoltre, contattare lo Sportello Nazionale telefonando al numero 065571996, inviando un messaggio WhatsApp al numero 3757793480 o scrivendo un'e-mail a segreteria.sportello@codici.org. Condividi con:

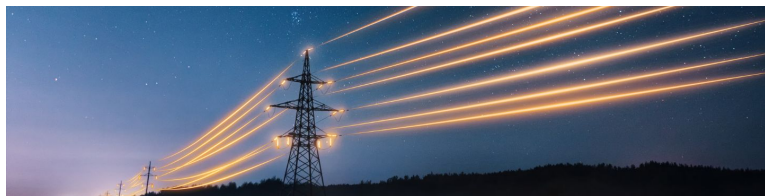


a cura di comunicazione@assoutenti.it

Luce e gas, il governo interviene contro l'aumento dei prezzi

Il governo adotta misure per contenere il caro energia, tra cui aste anticipate per il gas e nuovi aiuti per famiglie e imprese, mentre l'UE valuta strategie per la sicurezza degli approvvigionamenti. 14.02.2025 16:35 Il costo dell'energia torna a preoccupare famiglie e imprese. Sebbene il valore dell'Italian Gas Index (Igi) del 13 febbraio sia sceso rispetto ai 61,24 euro per megawattora registrati il giorno precedente, il prezzo ha comunque sfiorato i 59 euro (58,76 euro), segnando un aumento del 30% rispetto a un mese fa. Si tratta di livelli che non si vedevano dall'inverno della crisi energetica innescata dal conflitto in Ucraina. A pesare su questa impennata sono le rigide temperature in Europa e le incertezze legate alle politiche commerciali di Donald Trump, con possibili dazi anche per l'Unione Europea. Dall'altra parte, c'è da considerare come i recenti colloqui tra Stati Uniti e Russia sulla guerra in Ucraina abbiano avuto un impatto immediato sul mercato energetico europeo. L'attenzione è concentrata sul ruolo cruciale di queste trattative nel possibile ripristino delle forniture di gas russo, essenziali per la stabilità energetica dell'Europa. Dopo un periodo di forti aumenti, i prezzi del gas hanno iniziato a diminuire, suscitando aspettative positive per il futuro. Il governo interviene con un nuovo provvedimento. Il governo Meloni ha mantenuto un atteggiamento cauto fino a ieri, giovedì 13 febbraio, quando il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, ha annunciato l'arrivo di un provvedimento nelle prossime settimane per mitigare l'impatto dell'aumento delle bollette sugli italiani. Secondo Giorgetti, il rialzo dei prezzi dell'energia è influenzato da fattori esterni e da dinamiche speculative, ma il governo ha assicurato di monitorare attentamente la situazione. Il ministro ha inoltre sottolineato la necessità di una riflessione approfondita sulla transizione al libero mercato per gli utenti domestici dell'energia elettrica, un tema già discusso in passato ma che ora torna al centro del dibattito. Le misure per contenere i rincari e garantire gli approvvigionamenti. Il governo ha già anticipato alcune mosse per arginare la crisi, tra cui la decisione, annunciata dal Ministero dell'Ambiente il 4 febbraio, di anticipare le aste per il gas con l'obiettivo di riempire gli stoccaggi prima di un'ulteriore impennata dei prezzi. Per il periodo compreso tra il 1° aprile 2025 e il 31 marzo 2026, saranno resi disponibili fino a 5 miliardi di metri cubi di gas, con contratti di durata variabile tra due e cinque anni. Questo provvedimento mira a proteggere il Paese dalle fluttuazioni del mercato globale e a prevenire eventuali manovre speculative. Tuttavia, questa misura da sola non basta a risolvere il problema. Il ministro dell'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin, ha proposto all'Unione Europea di introdurre un price cap per calmierare i prezzi, ma Bruxelles ha escluso questa possibilità. L'attenzione ora si sposta sul Clean Industrial Deal, che verrà presentato il 26 febbraio e potrebbe contenere ulteriori strategie per affrontare la crisi energetica. Nel frattempo, la Commissione Europea sta valutando se prorogare l'obbligo di riempire le riserve di gas fino al 90%, analizzando i benefici e i rischi di una politica di stoccaggio a lungo termine. Secondo i dati aggiornati all'11 febbraio della piattaforma Gie Agsi - Aggregate Gas Storage, il livello medio di riempimento degli stoccaggi di gas nei paesi dell'Unione Europea è sceso al 47,24% (562 TWh), mentre l'Italia registra una percentuale leggermente superiore, pari al 57,83% (119 TWh). La preoccupazione principale riguarda la capacità degli Stati membri di ricostituire adeguatamente le scorte prima dell'inverno per evitare future crisi di approvvigionamento. Secondo l'analista Arne Lohmann Rasmussen, la stabilità dei prezzi del gas è una questione cruciale non solo nel breve termine, ma anche in una prospettiva di medio-lungo periodo. L'aumento della domanda potrebbe innescare una nuova ondata di rialzi delle materie prime energetiche e ridurre ulteriormente le scorte, che si trovano ai livelli più bassi dalla crisi energetica del 2022, come riportato da Bloomberg. L'aumento delle bollette pesa su famiglie e imprese. L'energia elettrica in Italia continua a essere fortemente legata al prezzo del gas, con conseguenze dirette sui costi per cittadini e aziende. A gennaio 2025, il prezzo dell'elettricità ha registrato un aumento del 44% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Secondo le stime di Nomisma Energia, le imprese potrebbero subire un incremento della spesa del 28%, mentre per una famiglia tipo l'aumento potrebbe raggiungere il 31%, con un esborso extra di circa 201 euro all'anno. Anche Assoutenti ha lanciato l'allarme: le tariffe del gas praticate in bolletta sono aumentate in media del 21,1%, traducendosi in una stangata di circa 309 euro annui per una famiglia media rispetto al 2024. Tra le cause dell'aumento, è finito sotto accusa il passaggio dal mercato tutelato a quello libero, che ha esposto milioni di utenti a forti rincari. Verso nuove misure di sostegno. Giorgetti ha confermato che il governo sta studiando un provvedimento che potrebbe ricalcare le misure già adottate negli anni scorsi, con agevolazioni per le imprese energivore e bonus per le famiglie a basso reddito. Il ministro ha anche sottolineato la volontà di utilizzare tutte le risorse disponibili per sostenere i lavoratori, mentre rimane ancora da definire come coprire finanziariamente eventuali nuove misure. Con i prezzi dell'energia in continua crescita e un mercato sempre più instabile, i prossimi provvedimenti del governo saranno determinanti per evitare che il caro-bollette si trasformi in un'emergenza economica ancora più grave.

Luce e gas, il governo interviene contro l'aumento dei prezzi



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Qual è il piano del governo contro il caro bollette?

Il ministro Giorgetti ha anticipato che nelle prossime settimane verrà adottato un provvedimento per contenere l'aumento dei prezzi dell'energia e delle bollette. Ecco le idee in esame. 14 Febbraio 2025 16:00 Giovedì, durante il question time al Senato, il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ha detto che "nelle prossime settimane un provvedimento con riferimento alle dinamiche dei prezzi dovrà essere assunto", riferendosi all'aumento dei prezzi dell'energia e delle bollette per i consumatori. L'AUMENTO DEL PREZZO DELL'ENERGIA È COLPA DELLA SPECULAZIONE? "L'andamento dei prezzi dell'energia, in particolare delle bollette, non dipende dal comportamento del governo ma da dinamiche che talvolta hanno anche caratteristiche speculative", ha aggiunto il ministro. In Italia il prezzo dell'elettricità è molto legato a quello del gas naturale, che nei giorni scorsi ha toccato il valore più alto degli ultimi due anni, superando i 58 euro al megawattora al punto di scambio virtuale di Amsterdam, il riferimento per il mercato europeo: oggi, in realtà, il prezzo è sceso sotto i 50 EUR/MWh, ma rimane comunque elevato. Il ministro Giorgetti, come già altri politici prima di lui, ha ricondotto questi prezzi alla speculazione. In realtà - come spiegato da Startmag - i prezzi europei del gas sono su questi livelli perché il mercato avverte una "tensione" nell'equilibrio tra offerta e domanda e percepisce la situazione degli approvvigionamenti comunitari come meno "sicura" di un tempo, data la maggiore esposizione al commercio globale di Gnl. IL RINCARO DELLE BOLLETTE E LA "RIFLESSIONE" SUL LIBERO MERCATO Sempre a proposito del caro-bollette, nel suo intervento al Senato il titolare dell'Economia ha detto poi che una "riflessione su ciò che è significato il passaggio al libero mercato degli utenti del mercato elettrico deve essere fatta". Già altri esponenti della Lega - a partire dal segretario Matteo Salvini - hanno criticato più o meno duramente la fine del regime tutelato per l'energia elettrica e il passaggio al mercato libero, nonostante il partito abbia votato a favore del Pnrr elaborato dall'allora governo di Mario Draghi: la liberalizzazione e la concorrenza rientrano tra gli obiettivi del piano. Come detto, l'aumento dei prezzi dell'elettricità in bolletta è legato all'aumento dei prezzi del gas, che a loro volta sono influenzati da dinamiche globali di domanda e offerta. - Leggi anche: Perché le bollette si gonfieranno nel 2025

I DATI DI ASSOUTENTI L'associazione dei consumatori Assoutenti ha calcolato che le tariffe del gas sono più alte del 21 per cento rispetto all'anno scorso e che questo si tradurrà in una spesa annua "più cara di 309 euro a famiglia". La situazione, peraltro, "rischia di peggiorare nelle prossime settimane se i rincari sui mercati proseguiranno a questi livelli. Il governo deve passare dalle parole ai fatti". COSA FARÀ IL GOVERNO PER CONTENERE LE BOLLETTE? Repubblica ha scritto che il governo sta valutando di ridurre "fino all'azzeramento" la differenza di prezzo che si registra sul mercato all'ingrosso italiano rispetto a quello di Amsterdam: in Italia, infatti, l'elettricità ha un prezzo più alto rispetto a tanti altri paesi dell'Unione europea (a gennaio la media italiana è stata di 143 EUR/MWh). È una proposta che piace a Confindustria - che a fine gennaio aveva espresso "grande preoccupazione" per i prezzi dell'energia alle imprese -, che vorrebbe però limitarne l'applicazione alle aziende. Potrebbero nascere dei contrasti con le norme europee sugli aiuti di stato. Un'altra idea vagliata è la sospensione delle tasse sulle emissioni di CO2, che si applica ai produttori energetici da fonti fossili come forma di compensazione, con l'obiettivo di far scendere i costi di generazione e di conseguenza i prezzi delle bollette. Oppure l'azzeramento degli oneri di sistema, cioè l'insieme delle spese per la gestione dell'infrastruttura energetica e per l'incentivazione delle rinnovabili: sono una delle voci principali tra quelle che compongono la bolletta e sono slegate dai consumi. O, ancora, il governo potrebbe ridurre al 5 per cento l'Iva sul gas. Nel settembre del 2021 l'allora governo Draghi approvò un decreto per contenere l'aumento delle bollette energetiche che consisteva proprio nell'eliminazione degli oneri di sistema e nell'abbassamento dell'Iva sul gas al 5 per cento.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Caro-bollette, il governo vuole tagliare la tassa sulle emissioni di CO2

Di Mario Messina - 14 Febbraio 2025 Le bollette sempre più alte hanno spinto il ministro Giorgetti ad anticipare in Parlamento la volontà di intervenire per abbassarle. Ma le proposte potrebbero far fare all'Italia passi indietro sul fronte della lotta ai cambiamenti climatici. Le bollette degli italiani continuano a crescere e ora il governo Meloni ha deciso di intervenire. Lo ha detto il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti in un question time al Senato. Il ministro ha annunciato un intervento tempestivo nel giro di qualche giorno, probabilmente nella forma di un decreto. L'obiettivo è, ovviamente, abbassare le bollette del gas e dell'elettricità degli italiani che continuano a pagare più di tutti gli altri cittadini europei. Gli abitanti del bel Paese pagano l'energia il 25% in più dei tedeschi, il 40% in più rispetto ai francesi e il 48% rispetto agli spagnoli. E le cose stanno peggiorando. Perché secondo Assoutenti, le tariffe del gas in Italia oggi sono il 24% più alte rispetto al 2024. Con una spesa annua più cara di 309 euro a famiglia in media. E dunque, cosa conterrà il decreto del governo? Presto per dirlo con certezza. Ciò che si sa è che nella lista dei provvedimenti è presente senza dubbio la sospensione della tassa sulle emissioni di CO₂. Si tratta di un contributo che i produttori di energia che utilizzano fonti fossili, come carbone e gas, devono pagare per compensare le emissioni di anidride carbonica che generano. Questa tassa ha lo scopo di incentivare l'adozione di fonti energetiche più pulite e di ridurre l'inquinamento atmosferico. Con la sospensione di questa tassa, i produttori di energia che utilizzano gas avrebbero minori costi operativi, il che potrebbe portare a una riduzione del prezzo all'ingrosso dell'energia. Di conseguenza, le bollette per i consumatori potrebbero diminuire. Una misura che da una parte porterà a un abbassamento delle bollette, dall'altra farà fare passi indietro rispetto alla transizione ecologica necessaria per contrastare i cambiamenti climatici. Una decisione dannosa se non accompagnata ad altre politiche, come ad esempio il disaccoppiamento dei prezzi dell'energia prodotta da fossili e quella prodotta da rinnovabili che renderebbe meno costosa in bolletta - e quindi preferita dai cittadini - l'energia prodotta con eolico, fotovoltaico e idroelettrico. Dando un'ulteriore spinta al settore delle rinnovabili. Come funziona il disaccoppiamento del prezzo dell'energia? Il prezzo dell'elettricità in Italia (e quindi delle bollette) dipende dal prezzo dell'elettricità sui mercati all'ingrosso. E questo è determinato attraverso un sistema chiamato mercato marginalista. Ma cosa significa? Immaginiamo che ogni giorno venga organizzata un'asta per soddisfare la domanda di elettricità. Tutti i produttori di energia (da fonti rinnovabili come il solare e l'eolico, alle centrali a gas e carbone) propongono un prezzo per vendere la loro energia sulla base dei loro costi di produzione. Le offerte vengono ordinate, partendo da quelle più economiche (come il solare e l'eolico, che hanno costi di produzione molto bassi), fino a quelle più costose (come il gas). Il prezzo finale per tutti viene stabilito dall'ultima offerta necessaria per coprire la domanda di energia in un dato momento. Questa è solitamente l'offerta delle centrali a gas, che hanno costi più alti. In altre parole, anche se gran parte dell'energia è prodotta da fonti rinnovabili, il prezzo che paghiamo è influenzato da quello del gas, perché è spesso la fonte 'marginale' necessaria per soddisfare la domanda. Perché il prezzo del gas influenza anche le rinnovabili? Questo meccanismo è cruciale per capire un apparente paradosso: se il prezzo del gas aumenta, anche il prezzo dell'energia rinnovabile aumenta. Ma perché? Le fonti rinnovabili come il solare e l'eolico producono energia a costi bassissimi, ma il mercato marginalista fissa il prezzo dell'elettricità in base alla fonte più costosa necessaria. Quindi, se il gas diventa più caro (ad esempio, a causa di tensioni geopolitiche o problemi di approvvigionamento, come in questo caso), aumenta il prezzo dell'offerta marginale. Questo incremento si riflette sul prezzo pagato per tutta l'energia, incluse le fonti rinnovabili. Il risultato? Produttori di energia rinnovabile che non hanno costi variabili elevati guadagnano di più, mentre i consumatori pagano bollette più alte. Cosa si potrebbe fare per scindere i prezzi? Per evitare che il prezzo del gas influenzi tutta l'elettricità e quindi per abbassare il prezzo delle bollette, si stanno valutando alcune possibili soluzioni. La prima è una generale riforma del mercato dell'energia. Una proposta è quella di cambiare il meccanismo di formazione del prezzo, separando le fonti rinnovabili da quelle fossili. In pratica, le fonti rinnovabili potrebbero essere vendute attraverso contratti a lungo termine con prezzi fissi (i cosiddetti PPA, Power Purchase Agreements) mentre l'elettricità prodotta da gas o carbone potrebbe continuare ad essere regolata dal mercato marginalista. Un'altra possibilità è imporre un limite massimo al prezzo del gas utilizzato per produrre elettricità. Questa misura è stata già sperimentata in Spagna e Portogallo con il cosiddetto 'meccanismo iberico', che ha ridotto l'impatto del gas sul prezzo finale dell'energia. Il problema è che cambiare le regole con lo scopo di abbassare le bollette non è semplice: servono interventi coordinati a livello europeo e nazionale. Ma una cosa è certa: per rendere la transizione energetica davvero equa e sostenibile, bisogna scollegare il prezzo dell'elettricità da quello del gas e rendere il passaggio alle fonti rinnovabili più conveniente per tutti. In primo luogo per i consumatori.

Caro-bollette, il governo vuole tagliare la tassa sulle emissioni di CO2



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Raccolta delle preadesioni contro le modifiche di Enel

14 Febbraio 2025 Raccolta delle preadesioni contro le modifiche di Enel Continuano ad arrivare le segnalazioni da parte dei clienti Enel Energia con cui si chiedono chiarimenti sull'aumento esorbitante delle bollette di luce e gas nel periodo tra luglio 2023 ed aprile 2024. Gli sportelli di Adusbef, Assoutenti, Codici, CTCU e Confconsumatori, associazioni che hanno promosso una class action congiunta, stanno verificando i singoli casi, analizzando sia i costi che i contratti, che sono il motivo centrale dell'azione legale. Nello specifico, con la class action avviata viene richiesto al Tribunale di Roma di ordinare che la società adotti le misure idonee ad eliminare o ridurre gli effetti delle violazioni accertate e di inviare una comunicazione scritta a tutta la propria clientela, inclusa quella relativa a rapporti estinti, con la quale informa la stessa del diritto ad ottenere l'applicazione delle condizioni contrattuali previgenti; ordinare il ricalcolo degli importi dovuti dai propri clienti, secondo le condizioni contrattuali antecedenti rispetto alle variazioni unilaterali illegittimamente imposte, conseguentemente rimborsando quanto da ciascuno versato in eccedenza; condannare la società al pagamento, in favore di ciascun consumatore che aderirà all'azione, di 200 euro a titolo di risarcimento del danno subito per effetto della pratica commerciale scorretta posta in essere. Sono ancora aperte le preadesioni alla class action contro Enel Energia per le modifiche dei contratti ed il conseguente aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024. I consumatori interessati possono partecipare attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni. Visita la homepage di Sardegna Reporter!



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Energia, prosegue la raccolta delle preadesioni per la class action contro le illegittime modifiche contrattuali di Enel

Feb 14, 2025 #associazione Codici, #energia enel class action Continuano ad arrivare le segnalazioni da parte dei clienti Enel Energia con cui si chiedono chiarimenti sull'aumento esorbitante delle bollette di luce e gas nel periodo tra luglio 2023 ed aprile 2024. Gli sportelli di Adusbef, Assoutenti, Codici, CTCU e Confconsumatori, associazioni che hanno promosso una class action congiunta, stanno verificando i singoli casi, analizzando sia i costi che i contratti, che sono il motivo centrale dell'azione legale. Nello specifico, con la class action avviata viene richiesto al Tribunale di Roma di ordinare che la società adotti le misure idonee ad eliminare o ridurre gli effetti delle violazioni accertate e di inviare una comunicazione scritta a tutta la propria clientela, inclusa quella relativa a rapporti estinti, con la quale informa la stessa del diritto ad ottenere l'applicazione delle condizioni contrattuali previgenti; ordinare il ricalcolo degli importi dovuti dai propri clienti, secondo le condizioni contrattuali antecedenti rispetto alle variazioni unilaterali illegittimamente imposte, conseguentemente rimborsando quanto da ciascuno versato in eccedenza; condannare la società al pagamento, in favore di ciascun consumatore che aderirà all'azione, di 200 euro a titolo di risarcimento del danno subito per effetto della pratica commerciale scorretta posta in essere. Sono ancora aperte le preadesioni alla class action contro Enel Energia per le modifiche dei contratti ed il conseguente aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024. I consumatori interessati possono partecipare attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni. Per quanto riguarda Codici, le informazioni sono disponibili in questa pagina del sito internet: <https://codici.org/2024/10/16/enel-energia-azione-classe-adesioni/>. È possibile, inoltre, contattare lo Sportello Nazionale telefonando al numero 065571996, inviando un messaggio WhatsApp al numero 3757793480 o scrivendo un'e-mail a segreteria.sportello@codici.org.

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Bordighera: nuovi orari e modalità di accesso allo sportello Rivieracqua da lunedì 17 febbraio

Di Redazione - 14 Febbraio 2025 Da lunedì 17 febbraio cambiano orari e modalità di accesso allo sportello per informazioni e chiarimenti in merito alle bollette Rivieracqua che è stato messo a disposizione delle associazioni dei consumatori nell'atrio di Palazzo Garnier, a Bordighera. A seguire, le indicazioni specifiche. Ogni lunedì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00, continuerà a essere presente Assoutenti Imperia. Per appuntamento, contattare i numeri 0183 086623 oppure 353 3717231 (dal lunedì al venerdì in orario pomeridiano, anche con sms e whatsapp) Federconsumatori Imperia, che fino all'11 febbraio ha gestito lo sportello ogni martedì, incontrerà gli utenti in altra sede di Bordighera solo su appuntamento, da fissare al numero 0184 558925. Adoc Imperia, che fino al 12 febbraio ha gestito lo sportello ogni mercoledì, continuerà a incontrare gli utenti a Palazzo Garnier ma solo ed esclusivamente su appuntamento, da fissare al numero 379 2875098 Si ricorda che è necessario portare con sé fotocopia di carta d'identità, codice fiscale, bollette e altri eventuali documenti inerenti.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Bollette Rivieracqua, modifiche per l'accesso allo sportello per informazioni al comune di Bordighera

Le modifiche prenderanno il via lunedì 17 febbraio. Da lunedì 17 febbraio cambiano orari e modalità di accesso allo sportello per informazioni e chiarimenti in merito alle bollette Rivieracqua che è stato messo a disposizione delle associazioni dei consumatori nell'atrio di Palazzo Garnier, a Bordighera. A seguire, le indicazioni specifiche. · Ogni lunedì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00, continuerà a essere presente Assoutenti Imperia. Per appuntamento, contattare i numeri 0183 086623 oppure 353 3717231 (dal lunedì al venerdì in orario pomeridiano, anche con sms e whatsapp) · Federconsumatori Imperia, che fino all'11 febbraio ha gestito lo sportello ogni martedì, incontrerà gli utenti in altra sede di Bordighera solo su appuntamento, da fissare al numero 0184 558925. · Adoc Imperia, che fino al 12 febbraio ha gestito lo sportello ogni mercoledì, continuerà a incontrare gli utenti a Palazzo Garnier ma solo ed esclusivamente su appuntamento, da fissare al numero 379 2875098. Si ricorda che è necessario portare con sé fotocopia di carta d'identità, codice fiscale, bollette e altri eventuali documenti inerenti. TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A FEBBRAIO? Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare. Ascolta "Un anno di notizie da non dimenticare 2024" su Spreaker.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Caro bollette, famiglie e imprese con l'acqua alla gola. Il governo corre ai ripari, ma incombe l'incubo dei dazi USA

14 Febbraio 2025 Il Ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti (nella foto) ha annunciato l'arrivo di nuove misure per contrastare il caro bollette, una piaga che affligge famiglie e imprese. Sebbene l'inflazione sia scesa, l'aumento delle tariffe energetiche rischia di vanificare questi progressi. Assoutenti lancia l'allarme: il gas costa già il 21% in più rispetto allo scorso anno, con un aggravio di 309 euro a famiglia. Giorgetti ha sottolineato che i prezzi dell'energia sono influenzati da dinamiche globali, ma ha assicurato che il governo è al lavoro per limitare i danni. Tuttavia, il tempo stringe: i rincari sono imminenti e coinvolgeranno milioni di italiani. Parallelamente, il Senato ha approvato il decreto Milleproroghe, che ora passa alla Camera per la definitiva conversione in legge. Tra le disposizioni approvate, spicca l'obbligo per le imprese di stipulare contratti assicurativi per rischi catastrofali, con una scadenza fissata al 31 marzo 2025. Inoltre, è stata riaperta la rottamazione quater per chi è decaduto dal beneficio a causa di ritardi nei pagamenti. L'Urgenza di Interventi Concreti Il Governo deve fare in fretta perché i rincari delle tariffe di luce e gas sono oramai alle porte e coinvolgeranno milioni di famiglie e imprese. Lo afferma il Codacons, commentando l'annuncio del ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti circa prossimi provvedimenti contro il caro-bollette. 'Da settimane sollecitiamo l'esecutivo ad adottare misure per contrastare le speculazioni che si stanno registrando sul fronte dell'energia - spiega il presidente Carlo Rienzi - I rialzi delle quotazioni sui mercati internazionali si rifletteranno a breve sulle bollette degli italiani, attraverso inevitabili rincari delle tariffe di luce e gas. Chi rientra nel mercato tutelato paga già una bolletta media da 1.393 euro annui (con consumi da 1.100 metri cubi annui) e andrà incontro ad un aggiornamento al rialzo delle condizioni economiche stabilite da Arera, mentre chi ha un contratto a prezzo variabile sul mercato libero subisce conseguenze immediate dai nuovi picchi dell'energia, con tariffe più pesanti applicate dagli operatori'. 'Ci aspettiamo che il governo agisca e agisca in fretta, perché il fenomeno del caro-bollette non danneggia solo famiglie e imprese ma l'intera economia nazionale, e deve essere contrastato con ogni mezzo possibile' - conclude Rienzi. L'incubo dei dazi USA: una minaccia concreta Mentre il governo è alle prese con il caro bollette, una nuova tempesta si profila all'orizzonte: i dazi commerciali annunciati dagli Stati Uniti. Confindustria esprime forte preoccupazione per le dichiarazioni di Trump, che lasciano presagire dazi generalizzati, soprattutto sui prodotti siderurgici. Gli USA sono il principale mercato extra-UE per l'export italiano, con un valore di 65 miliardi di euro nel 2024 e un surplus commerciale di 39 miliardi. Settori come l'automotive, il farmaceutico e il beverage rischiano di subire contraccolpi pesanti. L'Italia, insieme alla UE, è chiamata a reagire per difendere i propri interessi.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Disagi ferroviari in Italia: un venerdì nero per i viaggiatori

Un guasto tecnico paralizza l'alta velocità e provoca ritardi in tutta Italia di Redazione Notizie.it Pubblicato il 14 Febbraio 2025 alle 22:05 Condividi su Facebook Condividi su Twitter Argomenti trattati Un venerdì da dimenticare per i viaggiatori Le cause dei disagi Le reazioni delle associazioni dei consumatori Un venerdì da dimenticare per i viaggiatori Il trasporto ferroviario in Italia ha vissuto un venerdì nero, con disagi che hanno colpito numerosi viaggiatori lungo tutta la penisola. L'episodio più significativo è stato il guasto tecnico di un treno Frecciarossa, che ha bloccato il servizio tra Torino e Napoli, creando una serie di ritardi a catena. Questo evento ha messo in evidenza le fragilità del sistema ferroviario italiano, già sotto pressione a causa di problemi tecnici e maltempo. I passeggeri, costretti a subire ritardi fino a tre ore, hanno espresso il loro malcontento, evidenziando la necessità di un intervento urgente da parte delle Ferrovie. Le cause dei disagi Le cause dei disagi sono molteplici e variano da guasti tecnici a condizioni meteorologiche avverse. Fin dalle prime ore del mattino, i problemi si sono manifestati su diverse tratte, come quella tra Venezia e Trieste e sulla linea Grosseto-Roma. La situazione è peggiorata con il guasto del Frecciarossa 9311, che ha costretto i passeggeri a un trasbordo su un altro convoglio. Questo episodio ha messo in evidenza la mancanza di un piano di emergenza efficace, in grado di gestire situazioni di crisi in modo tempestivo e organizzato. Le reazioni delle associazioni dei consumatori Le associazioni dei consumatori, come il Codacons e Assoutenti, hanno sollevato la questione della necessità di indennizzi adeguati per i passeggeri colpiti dai disservizi. Secondo il Codacons, solo nel mese di gennaio si sono registrati 243 episodi di disagi ferroviari, di cui 158 causati da problemi tecnici. Le associazioni chiedono un incontro con i vertici delle Ferrovie per discutere misure concrete che possano migliorare la situazione e garantire un risarcimento equo per i viaggiatori. È evidente che i rimborsi dei biglietti non sono sufficienti a compensare i disagi subiti dai passeggeri, e si richiede un intervento più incisivo per affrontare le problematiche strutturali del sistema ferroviario.



Problemi sulle ferrovie italiane: viaggiatori in difficoltà e malfunzionamenti ricorrenti

Disagi sulle ferrovie italiane continuano a persistere, con ritardi significativi e guasti tecnici che colpiscono diverse tratte, mentre i viaggiatori chiedono indennizzi maggiori e interventi urgenti. byMarco Mintillo 14 Febbraio 2025 Problemi sulle ferrovie italiane: viaggiatori in difficoltà e malfunzionamenti ricorrenti - Gaeta.it I viaggiatori sulle ferrovie italiane continuano a subire disagi, in un periodo in cui il settore è già sotto pressione a causa di cambiamenti nella gestione e della necessità di rinnovamenti. L'ultima interruzione significativa del servizio è avvenuta a causa di un guasto tecnico su un treno Frecciarossa che stava percorrendo la tratta da Torino Porta Nuova a Napoli Centrale. Il convoglio si è bloccato nei pressi di Bologna alle 11.40, causando ripercussioni su tutta la rete ferroviaria e portando ritardi considerevoli. Un venerdì di inconvenienti L'organizzazione ferroviaria italiana ha vissuto una giornata di caos che è cominciata già alle prime ore del mattino. Le prime segnalazioni di problemi sono registrate tra Venezia e Trieste, seguite da difficoltà sulla linea Grosseto-Roma a causa delle avverse condizioni meteorologiche e altre interruzioni tra Ancona e Roma. Le difficoltà sono proseguite con vari contrasti sul nodo ferroviario della capitale, in particolare sulla tratta Roma-Firenze, dove i viaggiatori hanno riscontrato ritardi nella partenza. Alle 7.40, sulla Roma-Firenze, il primo segnale di sventura: alcuni problemi tecnici hanno comportato un ritardo e l'immobilità di 12 Freccie. La situazione è drasticamente peggiorata attorno a mezzogiorno, quando la Freccia Fr 9311, in viaggio da Torino a Napoli, ha subito una rottura a Bologna. Le persone a bordo sono state trasferite su un altro treno, accumulando un ritardo di tre ore. Almeno 18 Frecciarossa hanno subito ritardi, raggiungendo anche le 90 minuti. Ferrovie dello Stato ha comunicato di aver attivato le procedure di emergenza trasbordando i passeggeri e assicurando assistenza. La compagnia ha informato che i viaggiatori dei treni bloccati avrebbero ricevuto rimborsi completi. Ulteriori problemi e richieste di chiarimenti Non si è fermato qui l'elenco dei disagi: lungo la tratta Av Torino-Milano, un problema alla linea elettrica ha causato rallentamenti finché non è stato risolto nel pomeriggio. Altre linee hanno vissuto situazioni simili, come la Bari-Pescara, dove diversi convogli hanno incontrato ritardi superiori a un'ora. Questo venerdì nero rappresenta solo l'ultimo di una serie di problemi che hanno ripetutamente colpito il servizio ferroviario nazionale. Secondo il Codacons, un'analisi ha evidenziato che solo a gennaio si sono verificati 243 episodi di questo tipo. Di questi, la maggior parte è attribuibile a difetti tecnici sui treni o sulla rete, con i restanti casi derivanti da condizioni meteorologiche difficili o da incidenti coinvolgenti persone. Il Codacons chiede non solo il rimborso dei biglietti ma anche indennizzi maggiori per i viaggiatori in base ai disagi subiti, con l'intento di creare una parità con le politiche di rimborso sugli aerei. Interventi richiesti e piani futuri Il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso, ha espresso la necessità di un incontro urgente tra i rappresentanti delle Ferrovie e le associazioni di consumatori, per affrontare i problemi sistematici che affliggono le linee ferroviarie. Melluso mette in evidenza l'importanza di affrontare le criticità dovute a numerosi cantieri e disservizi in modo che le ripercussioni sulle spese dei viaggiatori possano essere minimizzate. I danni subiti dai passeggeri a causa dei disservizi richiedono indennizzi automatici, oltre i semplici rimborsi. Per i viaggiatori, questa settimana rappresenta una nuova sfida, mentre il sistema ferroviario tenta di migliorare e rimuovere le cause di continui disagi. Con l'attesa di un cambiamento reale, molti utenti si chiedono quali misure concrete verranno adottate per evitare che incidenti di questo tipo possano ripetersi in futuro.

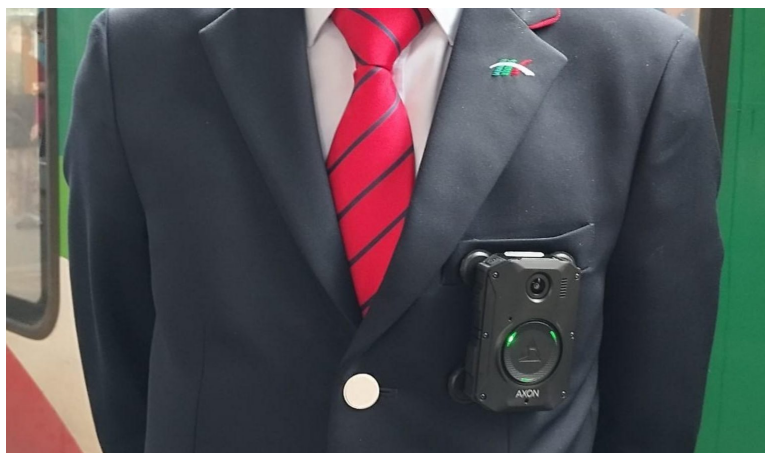


Treni, lavori nel weekend: modifiche alla circolazione tra Brignole e Busalla

2 minuti e 0 secondi di lettura di a.p. Venerdì 14 Febbraio 2025 Un treno Regionale in stazione Nuovo fine settimana di lavori per quanto riguarda il nodo ferroviario di Genova. Nel fine settimana del 15 e 16 febbraio sono previste modifiche alla circolazione lungo la tratta Busalla-Genova Brignole. Nello specifico sono previsti lavori lungo la tratta Genova Bolzaneto-Genova Rivarolo con la presenza di bus sostitutivi. Alcuni treni regionali cambieranno orario, altri verranno del tutto cancellati. E' prevista la chiusura della via sotterranea della tratta Genova Sampierdarena - Piazza Principe - Brignole e di un binario tra Genova Brignole e Genova Principe. I collegamenti regionali arriveranno e partiranno dai binari di Genova Principe superficie e saranno rimodulati nel loro orario e non effettueranno la fermata di Genova Via di Francia; nelle giornate di sabato l'offerta dei treni metropolitani della relazione Genova Voltri-Nervi sarà limitata. Le modifiche nel dettaglio È istituito un servizio bus nella tratta Genova Bolzaneto-Genova Rivarolo e nella tratta Busalla-Genova Brignole (con fermata a Genova Sampierdarena e Genova Piazza Principe). L'orario dei bus può variare in funzione delle condizioni del traffico stradale, con possibile aumento dei tempi di percorrenza. Si consiglia pertanto di valutare la ripianificazione del proprio viaggio. Sui bus non è ammesso il trasporto bici e non sono ammessi animali di grossa taglia eccetto i cani da assistenza. o Alcuni treni del Regionale della relazione Milano-Genova/Sestri Levante/Alasio/Imperia modificano l'orario anche con anticipi. o I treni del Regionale gestiti da Trenitalia TPER 2070, 2078, 2082 e 2090 sono cancellati tra le stazioni di Genova Brignole e Genova Bolzaneto/Busalla I lavori previsti nel fine settimana del 22 e 23 febbraio a Genova Nel fine settimana del 22 e 23 febbraio 2025 dalle ore 14 di sabato alle ore 21 di domenica: o la circolazione sulla linea Acqui Terme - Genova Brignole sarà sospesa tra Genova Brignole e Campo Ligure Masone dove sarà attivo un servizio bus che non effettuerà fermata a Genova Borzoli, Genova Costa di Sestri Ponente, Genova Granara, Genova Acquasanta e Mele. L'orario dei bus può variare in funzione delle condizioni del traffico stradale, con possibile aumento dei tempi di percorrenza. Si consiglia pertanto di valutare la ripianificazione del proprio viaggio. Sui bus non è ammesso il trasporto bici e non sono ammessi animali di grossa taglia eccetto i cani da assistenza. I treni del Regionale della relazione Genova-Arquata/Scrivia/Novi Ligure non effettuano fermata nelle località di Genova Sampierdarena e Genova Rivarolo. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp, Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook TAGS trenitalia sicurezza treni Assoutenti ARTICOLI CORRELATI Martedì 04 Febbraio 2025 Treni in ritardo, verso un tavolo tecnico per definire i ristori per i passeggeri È quanto emerso dall'incontro della commissione trasporti della Conferenza delle Regioni, riunita su richiesta dell'assessore ai Trasporti della Liguria Marco Scajola Giovedì 13 Febbraio 2025 Fs: "Sì alle bodycam", Assoutenti: "Servirebbero anche per monitorare i cantieri" L'amministratore delegato di Ferrovie dello Stato Donnarumma in commissione trasporti alla Camera annuncia che potrebbero essere estese su tutto il territorio. Ma l'associazione a difesa dei consumatori sottolinea indirettamente i tanti ritardi lungo le linee Lunedì 03 Febbraio 2025 Fumo dal treno Genova-Roma, il testimone: "Ci hanno fatto subito scendere" Intorno alle 7 guasto sulla linea Genova-Acqui: cancellazioni e treni in ritardo fino a 45 minuti



Treni, lavori nel weekend: modifiche alla circolazione tra Brignole e Busalla



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Superbonus e bonus edilizi 2025: tutto nella nuova guida dei Notai

Ecobonus, Simabonus, Superbonus, bonus acquisti, sconto in fattura e cessione del credito: tutte le istruzioni e modalità nella nuova guida del Notariato Entra nel nuovo canale WhatsApp di LavoriPubblici.it! di Redazione tecnica - 14/02/2025 1 2 Successivo » La pubblicazione della Legge 30 dicembre 2024, n. 207 (Legge di Bilancio 2025) ha stravolto il comparto dell'edilizia, rivoluzionando le principali detrazioni fiscali per la ristrutturazione e riqualificazione energetica e strutturale degli immobili. Immobili e Bonus fiscali 2025: la guida del Notariato Nell'attesa che l'Agenzia delle Entrate aggiorni le sue guide fiscali (utilissimi punti di riferimento), il Notariato ha pubblicato l'edizione aggiornata della guida pratica alle agevolazioni fiscali per interventi di rigenerazione del patrimonio immobiliare 'Immobili e Bonus fiscali 2025'. Una guida pratica che rappresenta un vero e proprio vademecum per cittadini, professionisti e operatori del settore, realizzata dal Consiglio Nazionale del Notariato insieme a 14 Associazioni dei Consumatori (Adiconsum, Adoc, Adusbef, Altroconsumo, Assoutenti, Casa del Consumatore, Cittadinanzattiva, Confconsumatori, Federconsumatori, Lega Consumatori, Movimento Consumatori, Movimento Difesa del Cittadino, Unione per la difesa dei consumatori, Unione Nazionale Consumatori). Dopo un'introduzione di natura generale che mette in luce le principali novità arrivate dalla Legge di Bilancio 2025, la guida entra nel merito delle seguenti detrazioni fiscali: bonus casa (art. 16-bis, d.P.R. n. 917/1986; art. 16, comma 1, D.L. n. 63/2013; art. 1, commi 54 e 55, Legge n. 207/2024); ecobonus (art. 14, D.L. n. 63/2013; art. 1, comma 55, Legge n. 207/2024); sismabonus (art. 16, commi da 1-bis a 1-septies.1, D.L. n. 63/2013; art. 1, comma 55, Legge n. 207/2024); superbonus (art. 119, D.L. n. 34/2020; art. 1, comma 56, Legge n. 207/2024); bonus acquisti (art. 16-bis, d.P.R. n. 917/1986); bonus mobili ed elettrodomestici (art. 16, comma 2, D.L. n. 63/2013; art. 1, comma 55, Legge n. 207/2024). Un intero capitolo contiene le disposizioni di natura generale che riguardano: i beneficiari del bonus casa e dell'ecobonus; i beneficiari del superbonus; il subentro alla detrazione; le formalità e condizioni per fruire dei bonus; le formalità per i condomini; la cumulabilità dei bonus; le modalità operative. Un altro capitolo è interamente dedicato alle opzioni alternative (sconto in fattura e cessione del credito) di cui all'art. 121 del Decreto Legge n. 34/2020 (Decreto Rilancio) e mette in luce la disciplina in vigore: fino al 16 febbraio 2023; dal 17 febbraio 2023. Infine, un capitolo è stato riservato alla condizione di 'abitazione principale' e ai limiti alla detrazione, entrambi previsti dalla Legge di Bilancio 2025. 1 2 Successivo » © Riproduzione riservata

IMMOBILI E BONUS FISCALI 2025

Guida pratica alle
agevolazioni fiscali
per interventi di
rigenerazione
del patrimonio
immobiliare



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Bollette alle stelle e: stangata, ma il governo annuncia provvedimenti

- di: Jole Rosati 14/02/2025 Il governo italiano si prepara a fronteggiare due sfide economiche cruciali: l'aumento delle bollette energetiche e la minaccia dei dazi statunitensi. Il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti (nella foto in aula con la premier Meloni), ha annunciato un imminente provvedimento per contenere il caro-energia, mentre Confindustria lancia l'allarme sulle ripercussioni di una possibile guerra commerciale con gli Stati Uniti. Un nuovo provvedimento contro il caro bollette L'inflazione in Italia è scesa dall'oltre 12% registrato nel pieno della crisi energetica a circa l'1%, ma il costo delle utenze domestiche continua a pesare sui bilanci delle famiglie. Secondo i dati di Assoutenti, le tariffe del gas sono ancora più alte del 21% rispetto allo scorso anno, con un incremento medio annuo di 309 euro per famiglia. Un trend che, se non arginato, rischia di erodere il potere d'acquisto degli italiani, già provati dall'aumento del costo della vita. Durante il question time al Senato, Giorgetti ha assicurato che "nelle prossime settimane un provvedimento con riferimento alle dinamiche dei prezzi dovrà essere assunto". Il ministro ha sottolineato che il rincaro delle bollette non dipende dal governo, ma da fattori speculativi esterni, evidenziando la necessità di un dibattito sul passaggio al libero mercato nel settore elettrico. Negli ultimi mesi, infatti, la fine del mercato tutelato ha esposto molti consumatori a forti oscillazioni dei prezzi, aggravando la situazione per chi fatica a sostenere i costi dell'energia. Il governo è ora chiamato a valutare strumenti per mitigare l'impatto delle fluttuazioni di mercato, senza però tornare a un regime di prezzi regolati dallo Stato. Le imprese alle prese con nuovi obblighi assicurativi Oltre al nodo bollette, le imprese dovranno affrontare una nuova sfida normativa. Il decreto Milleproroghe, attualmente in discussione al Senato, impone alle aziende di stipulare contratti assicurativi per rischi catastrofici entro il 31 marzo 2025, eliminando la possibilità di una proroga. Si tratta di un ulteriore aggravio economico, in un momento in cui la crescita del Pil italiano mostra segnali di rallentamento. Salta anche la proroga del concordato biennale, con il Senato che ha approvato un emendamento che riapre la rottamazione quater solo per chi è decaduto dal beneficio per mancato pagamento delle rate. Trump e i dazi: Confindustria lancia l'allarme Se sul fronte interno l'Italia lotta contro il caro energia, a livello internazionale incombe la minaccia di nuovi dazi commerciali dagli Stati Uniti. Secondo indiscrezioni il presidente Donald Trump starebbe valutando una politica protezionistica più aggressiva, con l'introduzione di dazi su acciaio, auto e altri settori chiave dell'export europeo. Confindustria ha espresso forte preoccupazione per il possibile impatto sull'industria italiana, che ha negli Stati Uniti il principale mercato extra-UE per le esportazioni di beni e servizi. Il presidente Emanuele Orsini ha dichiarato che "i dazi rappresentano uno strumento estremamente distorsivo e nel caso dell'Italia le connessioni economiche sono profondissime". Secondo una nota del Centro Studi Confindustria, nel 2024 l'Italia ha esportato beni negli USA per circa 65 miliardi di euro, con un surplus commerciale di quasi 39 miliardi. Settori particolarmente esposti includono bevande, automotive e farmaceutica, comparti strategici per l'economia italiana. Finora, il governo Meloni ha puntato su un approccio diplomatico con Washington, cercando di evitare misure punitive nei confronti dell'Italia. Tuttavia, le recenti dichiarazioni di Trump sembrano allontanare questa possibilità, aprendo la strada a una guerra commerciale che potrebbe avere effetti devastanti sul manifatturiero italiano. Quali scenari per il futuro? Il governo si trova dunque a un bivio: da un lato deve gestire le difficoltà economiche interne, tra caro bollette e nuove misure fiscali per le imprese, dall'altro deve prepararsi a un possibile scontro commerciale con gli USA. La risposta di Bruxelles ai nuovi dazi è ancora incerta: mentre la Commissione Europea valuta possibili misure di ritorsione, l'Italia sembra preferire la via del dialogo. Nel frattempo, famiglie e imprese italiane attendono risposte concrete per fronteggiare i rincari e proteggere la competitività del sistema produttivo nazionale. Tags: economia-dazi-bollette-trump

Bollette alle stelle e: stangata, ma il governo annuncia provvedimenti



a cura di comunicazione@assoutenti.it